

## □ Interrogazione n. 274

presentata in data 16 settembre 2016

a iniziativa del Consigliere Fabbri

### “Smantellamento nella regione Marche della Divisione Cargo (Trasporto Merci) di Trenitalia”

a risposta orale urgente

Premesso che:

- la Regione Marche da anni ha fatto della infrastrutturazione logistica (Porti, Interporto, reti stradali di grande comunicazione) un obiettivo strategico per lo sviluppo produttivo regionale;
- la Regione Marche, è soggetto protagonista di progetti internazionali specifici, Corridoio Adriatico, e generali, Macroregione Adriatico Ionica, volti a sviluppare sistemi economici integrati e reti di trasporto sul versante Est Ovest del Mediterraneo orientale;

Preso atto che:

- da tempo la principale impresa ferroviaria (Trenitalia) che opera nel territorio regionale e che per queste azioni e questi obiettivi dovrebbe essere strumento strategico, ha invece messo in atto una sistematica azione di disimpegno, in particolare nel segmento dedicato al trasporto merci (con la società Cargo che nei prossimi mesi dovrà addirittura essere trasformata in una srl denominata Mercitalia);
- questo disimpegno si è concretizzato nella sistematica riduzione del personale ferroviario e nella chiusura di impianti di produzione ed officine nonostante una domanda costante, e in queste settimane si conclude con il trasferimento forzato di parte del personale (quello dedicato ai servizi di staff e di programmazione) in altre divisioni di Trenitalia (per altro senza incarichi e senza ruoli con il solo scopo di depotenziare e poi chiudere l'unità produttiva di Ancona);

Evidenziato che:

- gli indici di produttività degli impianti marchigiani si collocano ai primi posti in campo nazionale, che la collocazione geografica dell'impianto di Ancona ha fatto registrare nel periodo 2010/ 2016 un costante aumento della produzione c.d “ passante “ e che questa collocazione resta strategica all'interno dei 9500 Km della rete commerciale individuata finanche dal PGTL del 2001 secondo la logica del sistema a rete disegnata dallo SNIT (Sistema nazionale Integrato dei Trasporti );

Ritenuto che:

- queste operazioni, compreso il trasferimento in Emilia Romagna e nelle Puglie di personale e lavorazioni toglierà al territorio non solo importanti segmenti occupazionali, ma un interlocutore direttivo con il quale confrontare obiettivi generali e specifici progetti che riguardino la programmazione regionale;
- la centralità geografica della regione Marche e l'intermodalità sviluppabile dal sistema anconetano (Porto, Ferrovia, Interporto, Aeroporto, Autostrada) siano un punto di forza da sfruttare nell'ottica del rilancio economico dell'intero territorio regionale;

## INTERROGA

il Presidente della Giunta e l'Assessore competente per sapere:

- 1) se e quali incontri con i vertici di Trenitalia siano stati organizzati in relazione a questi temi e se la società Trenitalia (per altro concessionaria per gara del trasporto pubblico locale) abbia ritenuto informare la Giunta circa il piano industriale e le azioni riguardanti gli smantellamenti richiamati in narrativa;
- 2) se intenda con urgenza convocare l'azienda TRENITALIA CARGO per un confronto, e se ritenga necessario realizzare un tavolo dove insieme ai rappresentanti dei lavoratori, le forze sindacali, gli esponenti del mondo produttivo e commerciale della regione sia sviluppata una proposta e le conseguenti azioni per indurre la società Trenitalia a rivedere e modificare le scelte *in fieri*, chiedendo, con urgenza, che prima di questo confronto siano sospese le azioni in corso.